

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.
 Il giornale si vende dai librai A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

LE PROCESSIONI RELIGIOSE

LO STATO E LA CHIESA

Le processioni religiose hanno un'antica origine. Nel medio evo poi esse presero un notevole sviluppo, in quell'epoca in cui la società religiosa assorbiva quasi la società civile. Si noti ancora che lo spirito pubblico non aveva ricevuto quegli impulsi che gli vennero più tardi dalla diffusione delle cognizioni, dall'attrito delle opinioni, dal libero esame. Si sarebbe arso vivo con grande ignominia tra gli applausi frenetici di una turba briaca, chi avesse osato ostare all'esercizio del culto cattolico anche nelle piazze, nelle pubbliche vie. Era dunque naturale, che nessuna opposizione sorgesse oltre che dai governi anche da parte delle popolazioni.

Venuta l'epoca dei concordati in cui si stringevano i patti dell'alleanza del trono coll'altare, gli Stati contraenti, retti con forme assolute, usarono le più grandi facilità, meno poche eccezioni, colla Curia Romana. Quindi vedemmo, per parlare di cosa non lontana, perfino la costituzione di Tribunali matrimoniali ecclesiastici, schifosa ingeneranza del clero nell'intimità delle famiglie e abdicazione vergognosa dei diritti dello Stato; vedemmo, come conseguenze di quegli accordi le processioni religiose coll'accompagnamento delle Autorità civili e militari in piena tenuta e della truppa con armi e bagaglio nelle solenni ricorrenze. Quelli erano tempi! Un Delegato, un Podestà, un Deputato comunale avevano il loro posto d'onore subito dopo il Vescovo od il Curato e camminavano quasi del pari col SS. Sacramento. Quale commovente non portava nelle anime semplici questo spettacolo di antitesi, di spade e di moccoli, di soldati abbrunati e di preti bianchi, di spioneri e di pianelle, di mitre e di cappelli piumati e del «Pange Lingua» misto al «rullo dei tamburi»? Vi è chi li rimpiange ancora quei tempi. Ma vennero gli sconvolgimenti, le rivoluzioni, il periodo del dispotismo e delle oppressioni finiva, un'altra era si inaugurava, quella dell'indipendenza delle nazioni e della libertà. Naturalmente i principi su cui il parlato edificio che la polvere da cannone e le seduzioni della Curia Romana avevano contribuito a mantenere, assumevano il carattere di menzogne provate.

La società civile riprende ora il suo impero; essa vuole l'interezza dei suoi diritti; la sua completa autonomia; la società religiosa non è più uno Stato nello Stato, di qui la lotta che si appalesa non solo in Italia, ma in Francia, nel Belgio, in Germania.

L'abolizione poi del dominio temporale ha colmato la misura, ed il partito teocratico così bene organizzato e disciplinato col principio della cieca obbedienza, tende ora a riconquistare il perduto. Le più folli speranze si accarezzano, non si crede più al miracolo, ma bensì nella reazione, s'invocano dei Charette, dei Kanzler col nucleo dei 25 mille zuavi pontifici.

Si prega Dio perchè i Turchi vincitori dei Russi invadano l'Europa e come naturali alleati del Papa compiano la grande ristorazione. Altri poi non meno ardenti ma più pratici tendono ad infiltrarsi nei Consigli dei Comuni e delle Provincie e nelle Amministrazioni delle Opere Pie più specialmente. Le astensioni del passato non erano che studi di preparazione, erano l'organizzazione latente. E una guerra grossa che si è intimata alla società civile, alla scienza, al progresso.

Il Sillabo è la sua grande insegna sotto cui militano questi tenebrosi spiriti. Essi colgono le occasioni più propizie, anzi alcune ne creano per poter fare del chiasso e dimostrazioni contrarie all'attuale ordine di cose. I pellegrinaggi, i giubilei, le processioni e perfino gli isterismi di vergini non sempre pure.

I recenti avvenimenti di Francia poi hanno iniziato una nuova campagna qui e altrove, e le prime fucilate almeno nel Friuli furono fatte contro il divieto delle processioni. (Continua.)

ITALIA

Roma. La Giunta di Statistica per la proprietà fondiaria deliberò di chiedere il numero dei proprietari di terreni; quello dei proprietari di fabbricati; l'estensione della proprietà fondiaria di ciascuno, e la rendita censuaria individuale. L'inchiesta si limiterà alle provincie ove esiste il catasto geometrico.

Il *Corr. della sera* ha da Roma che una dimostrazione mossa da Piazza Colonna si recò

alla casa dell'on. Seismit Doda che riesce eletto consigliere comunale, a fargli congratulazioni ed evviva. La folla passando davanti al palazzo del Principe Borghese, si udì qualche lischio. Si recò poi al Campidoglio. Il Sindaco venuto alla loggia pronunciò una breve arringa proclamando che la vittoria del 10 giugno fu un secondo plebiscito. Tale dimostrazione si fece senza alcun disordine.

Dicesi che la rapida gita del generale Cialdini da Parigi a Torino, da dove è già ripartito, abbia avuto per causa le odierne complicazioni politiche. Egli ebbe infatti una lunga conferenza col presidente del Consiglio, Depretis.

ESTERO

Austria. Desta qualche apprensione nella stampa austriaca un decreto comparso nel *Moniteur* in forza del quale gli ufficiali di nazionalità rumena che si trovano in servizio di altre potenze, possono *quantunque non siano sudditi rumeni*, passare nell'armata rumena, conservando il loro grado. Evidentemente nel promulgare tale decreto non si poteva riflettere senonchè agli ufficiali dell'armata austriaca.

Leggiamo nell'*Indipendente* di Trieste del 12 corrente: D'ordine dell' i. r. tribunale provinciale venne praticata una perquisizione domiciliare a Pirano ai signori Domenico Dr. Fragiaco, Dr. Schiavuzzi, Domenico Venier, Giov. Rosso, Marco Dr. Tamaro, Antonio Comisso, avvocato Nazario Dr. Stradi, e Lorenzo Tamaro. Ai signori Dom. Dr. Fragiaco, e Marco Dr. Tamaro venne pure praticata una perquisizione nelle rispettive loro abitazioni in Trieste.

Francia. Scrivono da Parigi alla *Perse*. La rivista dell'armata di Parigi avrà luogo decisamente il 1° luglio. Sarà interessante quest'anno l'assistervi, onde giudicare dell'attitudine dell'armata. Udranno uno di quei gridi che divengono storici? Non lo so, ma in ogni caso le grida, come il silenzio, avranno il loro significato.

Da Parigi l'*Unione* riceve: Altra misura del ministro Fourtoul per salvare la patria in pericolo. Ha proibiti i *chanteurs ambulants* nelle provincie e sui *boulevards* di Parigi; ha fatto chiudere nei dipartimenti i dolci caffè, in cui si trovava della gente che parlava di politica; ha decretato la riorganizzazione dei commissari di polizia cantonali; ha fatto fare sessantadue perquisizioni domiciliari; ha decretato il ristabilimento della censura preventiva dei libri; ha proibito la vendita di seicento ottantadue opere, ed ha rifiutato ventisei autorizzazioni di conferenze così motivando il rifiuto: «la *matière choisie ne rentrait pas dans l'ordre des sujets qui comportent les conférences*».

Il *Secolo* ha da Parigi: Da sabato i viaggiatori ed i corrieri d'Italia sono in grandissimo ritardo per guasti arrecati alla linea ferroviaria del Moncenisio dalle inondazioni della Savoia.

Il *Bien Public* ha per telegramma che giunse a Londra il direttore della Banca di Costantinopoli; e che ove non riuscisse a concludere il prestito, lo si autorizzerebbe a trattare la vendita della sovranità sul Canale di Suez all'Inghilterra!

Turchia. Scrivono da Costantinopoli al *Corr. della sera*: Qualche testimonianza di sapere e di voler fare già il Parlamento turco la diede. Un alto funzionario, che già era in strada per alla volta di Londra, per mettere insieme uno dei soliti pasticci, di quelli che in Italia chiamano carrozzini, anche quando non l'sono, venne per desiderio espresso dal Parlamento richiamato. Il funzionario in questione era tinto di pece nerissima nei suoi antecedenti, e nulla di buono prometteva nei conseguenti.

Mahmoud-Pascià, il famoso ex gran visir che emise il decreto di sospensione di pagamento dei coupons turchi, è stato dal Parlamento messo in istato di accusa per concussioni, simonie e corruzioni. Gli si addebita fra altro l'appropriazione indebita di parecchie decine di milioni. Scusatse se è poco. Qualche altra misura di minore importanza ma d'identica natura, ha il Parlamento adottato. E poco, ma anche il poco vale meglio del niente.

Rumenia. Scrivono da Bucarest al *Punolo*: Io mi son convinto che assistiamo ad una commedia di cattivo genere. Non mi sorprenderebbe affatto che il Danubio non si passasse, e se lo si passa sarà per non internarsi nella Bulgaria. La vera campagna non è in Europa, ma in Asia: tutto questo bellissimo esercito che vediamo accrescersi giorno per giorno, mi pare non sia qui radunato che solo per proibire ai turchi di spe-

dir soccorsi in Asia. E in questa parte che la Russia agisce ed agisce bene.

Non sarei affatto sorpreso che la pace venisse a trattarsi a Plojesti o a Bucarest, senza che una sola grossa azione avesse avuto luogo sul Danubio, e ciò avverrà più facilmente ancora se ai russi riuscirà in breve di rendersi padroni di Kars e di Erzerum.

Non potete credere con quanta insistenza qui circolano le voci di prossima pace; si arriva financo a nominare il Pascià che, quale inviato speciale, dovrà presentare la sottomissione della Sublime Porta. Fatta alle voci la tara necessaria, resterà pur sempre un fondo di vero; ma chi può dire al giusto quale sia questo fondo? Intanto truppe russe continuano ad arrivare e noi siamo giocati fra indizi che accennano a guerra ed altri a pace, senza poterci fare un concetto esatto della situazione.

Dispacci compendiat

Giunse notizia a Plojesti che il quartier generale dell'esercito russo in Asia fu trasferito a Masra. — Il ministro rumeno Bratianu conferì ieri con Goriakoff. Parlasi della dimissione di Gogolniceano. — Lord Derby si dichiarò convinto della inutilità di continuare le trattative colla Russia. Disraeli vorrebbe rispondere alla nota russa: temesi nei circoli politici che ciò possa aumentare la tensione dei rapporti fra le due Potenze. (Pung.) Il governo serbo commissionò in Germania una grande quantità di armi. — I Russi trovansi distanti 8 miglia da Erzerum. — I giornali di Atene decisero di appoggiare il ministero, purché coll'aiuto dei Comitati insurrezionali si provvedano armi. — Si ha da Vidino che si fortificano le foci del Timok e i passi del Lom Palanca (1). (Un.) — Si ha Costantinopoli che Ismail Pascià, il quale era diretto a Bajazid con un corpo di Kurdi, ritornò a marce forzate ad Erzerum, onde unirsi a Muktar Pascià per sostenere l'imminente battaglia. — I giornali di Vienna recano che i Turchi spedirono un corpo a Sofia per difendere il passo che conduce in Rumenia. — Un telegramma da Bucarest dice non essere confermata la notizia che lo Czar abbia eschise le truppe rumene dal passaggio del Danubio. — Il Sultano si deciderà a partire pel campo dopo conosciuto l'esito della battaglia, che si annuncia imminente dinanzi Erzerum. Si va intanto facendo vieppiù viva l'agitazione a Costantinopoli. — Un telegramma alla *Republique française* annuncia che ieri mattina i Russi tentarono il passaggio del Danubio, impetito Marotin: che alle due pomeridiane lo tentarono anche a Rustsciuk: ma che un vivo cannoneggiamento delle batterie turchi li respinse completamente. (Secolo)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 70) contiene:

535. *Avviso.* Il Prefetto della Provincia rende noto che presso il Municipio di Valvasone è ispezionabile la Carta Corografica, la relazione esplicativa ed il prospetto dei Comuni colla superficie ed imposta fondiaria (terreni e fabbricati) dei beni inclusi nel perimetro consorziale Idraulico per il mantenimento degli argini e sponde sulla destra del Tagliamento e del Cosa classificate fra le opere di II^a Categoria, e precisamente sulla destra del Tagliamento dalla confluenza del torrente Cosa fino al rilevato della ferrovia, e sulla destra del torrente Cosa rimontando fino verso Barbeano. Gli eventuali reclami non da prodursi alla Prefettura di Udine non più tardi del 25 giugno corrente.

536. *Avviso d'asta in seguito al miglioramento del ventesimo.* Nell'asta per la vendita al miglior offerente di 1187 piante resinose nel Bosco Drio Coronis di Rigolato, risultava ultimo e miglior offerente il sig. De Candido Illario di Ludaria e fu aggiudicata provvisoriamente l'asta allo stesso per L. 15532,00. Essendo successivamente stata fatta l'offerta del ventesimo dal sig. Puschiassi G. Battista di G. Battista fu portata la somma a L. 16308,00. Il 20 giugno corrente avrà quindi luogo presso il Municipio di Rigolato il definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento alla suddetta offerta, la quale dovrà essere cautata dal deposito di L. 1630.

537. *Avviso d'asta.* Andato deserto il primo esperimento il 23 corr. presso il Municipio di Lauco si terrà un 2° esperimento d'asta per

(1) I passi di Lom Palanca poi quali s'apre la strada da Alexinats e a Nissu.

l'appalto al miglior offerente dei lavori di restauro della Casa Canonica di Avaglio, al prezzo fiscale di L. 4225,89. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare una garanzia di 500 lire.

538. *Avviso di concorso.* A tutto il 25 giugno corrente è aperto il concorso al posto di Mammana nel Comune di Pradamano verso l'onorario di it. l. 259,26.

539. *Tramutamento di Notaio.* Il notaio dott. Ferdinando Morgante residente in Moggio ottenne il tramutamento di residenza del Comune di Nimis, ora fu ammesso ad esercitare la professione.

540 e 541. *Nomine di Notaio.* Il dott. Marco Colombatti fu nominato notaio con residenza in Comune di Arta; ove ora è ammesso ad esercitare la professione, e il dott. Carlo Marzona fu nominato notaio con residenza in Comune di Sedegliano, dove del pari è ammesso all'esercizio della professione.

542. *Avviso d'asta.* Volendosi rinnovare l'appalto per la fornitura delle Carta, Stampe ed articoli di cancelleria in genere occorrenti agli Uffici del Monte di Pietà in Udine per un triennio, cioè da 1 settembre 1877 a 31 agosto 1880, nel giorno di mercoledì 27 giugno corr. si terrà nell'Ufficio del Monte stesso l'asta per deliberare al miglior offerente l'appalto suddetto. L'assuntore sarà tenuto altresì a somministrare alla locale Cassa di Risparmio ed agli stessi prezzi e condizioni pattuite col Monte tutti gli oggetti che potessero occorrere alla Cassa durante il triennio d'appalto. Ogni aspirante deve depositare a cauzione 200 lire.

543. *Avviso per miglioramento del ventesimo.* Nell'esperimento d'asta tenutosi per appaltare i lavori di riattamento di un locale ad uso delle scuole maschili e femminili del Comune di Amaro, rimase aggiudicatario il sig. Mainardis Antonio di Tommaso per l'importo di L. 1878,00. Il termine utile per le offerte per il minoramento del ventesimo dell'importo suindicato scade alle ore 12 mer. del giorno 18 corr. giugno. (Cont.)

Calorifero comunale per la soffocazione dei bozzoli. Il Municipio di Udine, nell'intendimento di agevolare col suo concorso ai bachiculi lo smercio dei bozzoli ricavati dai loro allevamenti, e favorire l'acquisto di bozzoli alle filande lontane ed estere su questa piazza, e qualunque altra industria al riguardo, ha costruito nel locale dell'Ospital vecchio un calorifero per la soffocazione dei bozzoli sistema Lamperti, che funzionerà a servizio del pubblico a partire dal giorno di lunedì 18 corr. dalle ore 5 ant. alle 7 pom., giusta il seguente regolamento:

Art. 1. L'esercizio del calorifero è diretto e sorvegliato da apposita Commissione composta di membri del Municipio, di un membro della Camera di Commercio e di uno dell'Associazione Agraria. Essa mantiene l'ordine nelle operazioni di presentazione, stufatura, ferma e ritiro dei bozzoli. Ove sia fattibile, verrà disposto il personale anche per la cernita dei bozzoli. Il Municipio non assume responsabilità nella operazione o per diminuzione maggiore o minore del peso della merce stufata.

Art. 2. I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della stufatura per fare la relativa dichiarazione, e contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dal detto incaricato Municipale, previa ricognizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

Art. 3. Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei) kilogrammi. La bolletta servirà di ammissione alla stufatura.

Art. 4. La stufatura, (e le cernite se avranno luogo) si eseguiranno per turno ed ordine di arrivo nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

Art. 5. La capacità del calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 kilogrammi di bozzoli per cadauna e formano il completo del carico in kilogr. 600, che vengono stufati in ore una circa.

Art. 6. Non si darà principio all'operazione della stufatura, fino a che non vi sia una quantità di 600 kil. di bozzoli in bollette staccate; ed i presentatori di bozzoli, sino a che abbiano in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare una somma pari all'importo di una cotta, o la differenza fra la quantità della merce apparecchiata e quella necessaria all'intera cotta medesima.

Art. 7. Terminata la stufatura i bozzoli verranno rimessi dopo un'ora per il raffreddamento a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del calorifero, a tutto suo rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di cent. 1 per kil. e per giorno.

Art. 8. I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti dopo la cottura al nuovo riversamento dalle graticciole nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qualunque sia, la quantità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tavole o graticciole per il raffreddamento, nonché il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

Chi usa del Calorifero, tanto nell'entra a che nell'uscita, come pure nell'operazione di pesatura, carico e scarico, dovrà attenersi alle prescrizioni dell'incaricato municipale, onde non produrre ingombro od incaglio all'andamento del servizio.

Art. 9. Non sarà lecito agli accorrenti di ingerirsi nelle operazioni del Calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale venisse a succedere durante la loro assenza.

Art. 10. La retribuzione per la cernitura dei bozzoli e per la soffocazione risulta dalla tabella appiedi del presente regolamento ed affissa alla porta del locale ove esiste il Calorifero.

Art. 11. Solo gli addetti alla direzione ed ai lavori e chi deve usare del Calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenere speciale permesso dal Municipio.

Art. 12. La Commissione si riserva la facoltà di escludere i bozzoli che si possano ritenere affetti di negrone o di cuocerli separatamente a condizioni da determinarsi.

Al locale del Calorifero si accede dalla Via dell'Ospitale; effettuata l'operazione della Stufatura si ritireranno i bozzoli dalla parte dell'uscita che dà sulla Via dei Teatri presso la Piazza dei grani.

Tariffa

Per ogni bolletta staccata Cent. 10
Per la cernita dei bozzoli
(qualora venga praticata) 1. al Kilog.
Per la soffocazione 5.

Consiglio comunale di Udine. Nella seduta privata tenuta dopo la pubblica il 12 andante dal Consiglio comunale di Udine, fu accettata la proposta del consigliere Luzzatto di eleggere il dottor Valentino Chiapi, Presidente della Congregazione di Carità rinunciatario, a voler restare per ora in tale ufficio, rimandando la votazione a dopo le elezioni comunali prossime e ad una seduta che conti un maggior numero di consiglieri presenti.

Bagno e nuoto. Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume, il Municipio di Udine determina, in base all'articolo 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Planis, e nell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazzano alla località sottocorrente al molino detto del Capitolo.

2. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chiunque voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'art. 117 della legge suddetta con pene di polizia.

Beneficenza. La beneficenza è talvolta ingegnosa, ed eccone un caso. Il signor De Paoli, che era in trattative col signor Luigi Salvadori per l'affittanza d'un granaio, regalò a questo cinque lire a condizione di svincolarsi da ogni promessa. Il Salvadori le accettò; ma le mandò tosto all'Istituto Tomadini. Noi non possiamo che lodare il pensiero di entrambi, che in tal guisa troncavano le differenze insorte nell'incerto affare, e specialmente il Salvadori, che lo fece ridondare a vantaggio di un povero e benefico Istituto cittadino.

Transito di cavalli al confine. Il governo austro-ungarico ha ordinato ai suoi agenti doganali di confine di conceder libero transito per la frontiera ai cavalli attaccati ai veicoli di cittadini italiani così per l'andata come per il ritorno, e ciò a condizione che la qualità di cittadini italiani della frontiera sia comprovata da appositi certificati e che essi non trasportino merci destinate al commercio.

Questa disposizione è tanto più opportuna in quanto che in questa stagione il movimento al confine per mercato dei bozzoli è più vivo che mai.

Le tende. Ci scrivono: «Come negli anni precedenti, si rinnovano anche quest'anno le lagnanze del pubblico sull'inosservanza del regolamento concernente le tende dei negozi. La prego, signor direttore, a richiamare su questo argomento l'attenzione di quelli cui spetta il provvedere. Le Guardie Municipali si ricordino

che anche questa faccenda delle tende è contemplata da un regolamento, so fosse osservato il quale le tende sarebbero tutte tenute nella posizione ed all'altezza che si richiedono per non incomodare i cittadini.»

Programma dei pezzi di musica che saranno eseguiti oggi, 14, giugno, presso il Caffè alla Nuova Stazione, dalla Banda del 72° Reggimento fanteria, dalle ore 7 alle 8 1/2 pom.

1. Marcia Bufalatti
2. Mazurka «Rimedio al male dei denti» Vincenti
3. Sinfonia «Marta» Flotow
4. Terzetto «Guglielmo Tell» Rossini
5. Duetto dell'atto 1° «Lucrezia Borgia» Donizetti
6. Galopp «En Avant» Zikoff

Alla Birreria della Fenice avrà luogo stasera il solito concerto, che in caso di pioggia, si darà in luogo coperto.

È stato perduto lungo la via da Piazza S. Giacomo alla Piazza Garibaldi, un involto contenente L. 84.10 con lettera d'avviso della ferrata. L'onesto trovatore, potrà rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine» che gli sarà data una competente mancia.

FATTI VARI

La tassa sul macinato. È stata distribuita alla Camera la relazione della Commissione pel disegno di legge riguardante la tassa del macinato.

La Commissione avrebbe avuto in animo di ridurre di molto questa grave imposizione, e ne vorrebbe limitare l'introito; quindi, mentre, facendo di necessità virtù, accetta il complesso del progetto, mettendo per base il pesatore, e modificando in alcune parti gli articoli proposti dal ministero, accompagna le sue proposte col seguente ordine del giorno:

La Camera, ritenuto per la tassa del macinato come prodotto massimo quello del 1876, (più che 82 milioni) invita il ministero a portare a diminuzione dell'imposta stessa tutti i maggiori proventi che si verificassero nell'esazione della tassa.

A questa proposta della maggioranza della commissione, ne fa seguito un'altra della minoranza, la quale proporrebbe che la tassa del macinato sopra i cereali di minore valore, cioè granoturco, segala, avena ed orzo d'ogni specie, sia ridotta a 50 centesimi dal primo gennaio 1878, e col primo 1879 sia abolita.

Il comm. Bardari che fu a lungo Consigliere delegato alla Prefettura di Udine ed ora è prefetto a Trapani, la Provincia di Belluno è assicurata che andrà prefetto in quella provincia, in luogo del comm. Bolis.

Impieghi vacanti. Con questo titolo si pubblica in Casalmonteferrato un periodico utilissimo per tutti gli impiegati, e per le pubbliche Amministrazioni. Oltre ad un copioso numero di *Avvisi di concorso*, esso contiene *Articoli*, *Notizie* ed *Appendici*, che si riferiscono specialmente alla classe degli impiegati comunali, e propugna gli interessi dell'Associazione generale di essi stabilita in Firenze.

L'Amministrazione del periodico inoltre s'incarica di provvedere impieghi ed impiegati. Per gli abbonati annui l'inserzione degli *avvisi di concorso* si fa gratuitamente.

L'abbonamento annuo è di lire 6; il semestrale di lire 3.50; il trimestrale di lire 2.25. Rivolgersi prima del prossimo luglio all'Amministrazione in Casalmonteferrato.

Concorso. Presso il Consiglio Direttivo della Società Geografica in Roma è aperto a tutto il 5 luglio il concorso all'ufficio di segretario della Società stessa. Stipendio L. 5000. I concorrenti devono provare la loro cultura scientifica, l'idoneità al chiesto ufficio, di avere la cittadinanza italiana, e di conoscere oltre la lingua francese, anche quella inglese o tedesca.

CORRIERE DEL MATTINO

Nostra Corrispondenza.

Roma, 12 giugno.

C'è la coda delle elezioni ancora da consumare. Si fanno dimostrazioni, calcoli diversi, vanti e lagni, induzioni eccessive. Il *Diritto* quasi quasi teme la vittoria futura del Vaticano in tutta Italia, perchè a Roma si mostrò una certa reazione del partito clericale, mentre altri calcola le elezioni romane come una grande vittoria liberale, nè più nè meno di quel faceto console del Nicotera, che annunciò al mondo avere il Regno d'Italia ucciso un brigante e salì il Campidoglio da trionfatore.

Accettiamo piuttosto come un bene, che il partito clericale abbia dovuto scendere sul terreno legale; e combattiamolo, ma seriamente, senza nè vanti troppi, nè troppi timori.

Il papa stesso, malgrado la sua infallibilità, è ora discusso e costretto a discutere. Le benedizioni e le scomuniche non bastano più; e nessuno lo provò più di Pio IX dopo che fu decretata la sua infallibilità, facendo di quest'uomo un Dio posticcio, nè più nè meno dei suoi antecessori i Cesari di Roma antica. Ma quei Cesari si ammazzavano, non si discutevano. Il papa è costretto a discutere, giacchè egli stesso discute su tutti i Governi di oggi. Nelle accoglienze fatte ai pellegrini dei diversi Stati egli ha detto la sua a tutti. Predisse molte disgrazie al Cesare-papa degli ortodossi, perchè scismatici, e fece voti per la vittoria dei mussulmani; quindi si scatenò contro il despota altre volte accarezzato, perchè proteggeva il Temporale. Ai

Polacchi, sebbene altre volte condannati come ribelli, augurò la ricostituzione della loro unità nazionale, sebbene con ciò si faccia nemici i tre Cesari del Nord, e si metta in contraddizione colle sue esecrazioni alla madre Italia, quale figlio parricida. Si duole, che gli Svizzeri non possano e gli Austriaci non vogliano più fare macello dei ribelli suoi sudditi cui ora non ha più la briga d'incarcerare. Chiama Attila addirittura l'imperatore di Germania ed il suo ministro altre volte accarezzato anch'essi. È costretto a lodarsi della protestante regina dell'Inghilterra e della Nazione inglese, che lascia ai cattolici quella libertà cui egli quando era re di Roma non lasciava agli anglicani. Altrettanto dicasi degli Anglo-americani e così via via. Della Francia loda e biasima, secondo che parteggiano, o n. per il suo temporale perduto.

Tostò gli vennero presentati i giornalisti così detti cattolici, che sono quanto di più *antichisti* che si possa immaginare. Egli li animò a perseverare nella loro g. erra alla civiltà moderna; come se la stampa, anche quella che abusa della libertà come la così detta cattolica, che non è altro se non settaria, non fosse un frutto anch'essa della civiltà moderna, cioè della libera discussione, e viceversa poi della civiltà antica, giacchè Cristo fu il più severo critico dei vecchi Farisei e fece uso della libertà della parola nel più alto grado.

Senza saperlo, così il papa si fa stromento providenziale della da lui maledetta civiltà moderna; poichè incoraggia coll'esempio e colla parola la libera discussione.

Di più egli dimostra colla massima evidenza, che al Vaticano è liberissimo come non lo fu mai quando era re, e che temeva di attirarsi dei nemici come principe, se parlava chiaro e tondo come papa.

Di più ancora; egli ha provato, che può vivere principescamente delle offerte spontanee del mondo cattolico, come dovrebbe essere il caso di tutti i ministri delle diverse credenze religiose; poichè le spese del culto devono pagarsele i credenti delle diverse comunioni. Così, cieco strumento della Provvidenza anche in questo, egli lavora per la piena libertà di coscienza, come lavora per la libertà di discussione ed ebbe grandissima parte nel contribuire alla indipendenza, libertà ed unità dell'Italia.

Insomma Pio IX, colla lunga sua esistenza come papa, pare fatto apposta per aiutare la propagazione dei principi della civiltà moderna.

Questo io vorrei, che fosse ricordato il 16 giugno 1877, cioè 31 anni dopo la sua elezione al ponteficato.

Ricordiamoci del 16 giugno 1846, e benediciamo anche noi Pio IX che ha fatto tanto bene all'Italia ed alla civiltà moderna.

Da quella volta la civiltà moderna produsse l'unità dell'Italia e della Germania, il costituzionalismo della Prussia, dell'Austria e di altri paesi, la emancipazione dei servi della gleba in Russia, quella degli schiavi in America, l'abolizione del potere temporale dei papi, l'ultimo avanzo del medio evo. E chi non vorrà adunque festeggiare quel giorno?

Appena reduce dalle feste di Torino, che richiamano anch'esse a meditare la via da noi percorsa per giungere a Roma, il Depretis, ancora stanco e forse male disposto per le battaglie dei suoi colleghi ed alleati, che appariscono più vivaci e rabbiose che mai nelle colonne del *Bersagliere*, del *Diritto*, della *Nazione*, della *Ragione* e di quasi tutta la stampa di Sinistra, ebbe la soddisfazione di vedere approvato all'unanimità il primo articolo della legge sulla ricchezza mobile, che esclude dalla tassa le piccole quote.

Alcuni osservano, che di tal guisa si diminuisce anche il numero degli elettori, diminuendo quello dei contribuenti. I democratici vedono anzi che usciranno così dal corpo elettorale appunto quegli elettori, sui quali facevano maggiore assegnamento. Ma non si può avere tutto in una volta.

La Camera manda gli ultimi aneliti di vita parlamentare e gli onorevoli, sempre parlando di quei pochi che si trovano a Roma, non più di due quinti, sono per recarsi presso ai loro elettori. Non avranno di certo molto di che vantarsi con essi, nè di sì, nè del Governo che hanno dato all'Italia.

Ha ben ragione il De Sanctis, deputato di Sinistra, scrittore del *Diritto* ed egregio professore, di dire che «la parte nuova è sempre più scadente che l'antica; perchè gli antichi sono in generale patrioti che hanno fatto le loro prove, e hanno una tradizione a cui sono legati; dove gli altri sono per lo più uomini che poco fidano nel loro valore personale e hanno fretta e trovano nella politica cammini rapidi e sicuri verso gli onori e le ricchezze».

Avete capito ora, o elettori, chi avete mandato a Roma, rinunciando ai vecchi patrioti, che avevano fatto le loro prove? Roba scadente, e di molto, gente che pesca ricchezze e commende; gente che trova comodo di mettere quello che altri ha seminato, ma che non studia e non lavora, e non ha nemmeno, secondo l'illustre De Sanctis, *cultura politica*!

Secondo un dispaccio odierno, un corpo di 60 mila russi avrebbe tentato di passare il Danubio presso Silistria; ma sarebbe stato respinto. La notizia viene da Costantinopoli e quindi è

naturale che vada accolta con gran riserva. Probabilmente non trattasi che di una ricognizione, ingrandita dal telegramma turco fino ad assumere le proporzioni d'un tentativo in tutta regola di forzare il passaggio del fiume.

Rinasce nell'Inghilterra la diffidenza verso la Russia. Si telegrafa oggi da Londra che Derby, rispondendo all'ultima nota di Gorciakoff, dichiara che l'Inghilterra si opporrà assolutamente all'occupazione anche temporanea di Costantinopoli ed all'annessione dell'Armenia alla Russia. Un corpo inglese di occupazione sarebbe già pronto. Tutto questo probabilmente si spiega col fatto che mentre da ultimo lo Czar pareva respingere ogni idea panslavista, oggi invece si annuncia che il principe Milan con numeroso seguito recasi a salutare il «liberatore degli slavi», a Ploiesti, e che Katkoff, il redattore della *Gazzetta di Mosca*, l'agitatore popolare della guerra santa, ha ricevuto dallo Czar un amichevole scritto.

Questi sintomi peraltro non impediscono di circolare di nuovo alle voci di pace. Anzi la *Köln. Zeitung* si dice in grado di pubblicare le condizioni di questa pace proposte da Ignatieff e Nelidoff, e secondo le quali la Turchia darebbe piena autonomia alle provincie cristiane, la Bulgaria diverrebbe Stato a sé, sotto la supremazia della Porta, la Rumenia, Stato indipendente, accresciuta delle foci del Danubio, della Dobruggia e Varna. Inghilterra ed Austria verrebbero poste a parte di questo progetto subito dopo la presa di Rusteink.

Un dispaccio di Savfet pascia ingiunge a Photiades bey, ambasciatore turco ad Atene, di chiedere dal governo greco esplicite e soddisfacenti spiegazioni sugli armamenti. E anche questa volta la Turchia che affretta il suo destino. Bande armate sono già raccolte ai confini; i tessali s'armano, la rivoluzione è già predicata in Candia; le milizie greche varcheranno, secondo una notizia del *Tagblatt*, il confine al 24 corrente.

Il *Moniteur* di Parigi dice oggi che il ministero francese non ricorrerà ad una nuova proroga del Parlamento, ma non prese altre deliberazioni, essendo queste subordinate all'atteggiamento del Parlamento stesso. Ora è facile il prevedere quale sarà questo atteggiamento. La Commissione del bilancio propone infatti di rifiutare il bilancio nel caso che il ministero non si ritirasse dinanzi al voto di biasimo che seguirà l'interpellanza annunciata pel 16 di questo mese. Lo scioglimento della Camera si presenta quindi come probabilissimo.

— Si assicura che nei giorni scorsi fu di passaggio per Roma Francesco di Borbone, ex-Re di Napoli. Dicesi che sia stato ricevuto in particolare audienza dal Papa.

— L'*Italia Militare* smentisce che il Ministero ordinasse la sospensione dei campi d'istruzione. Nulla è innovato.

— L'*Esercito* annunzia che il senatore Broschi interpellerà l'on. Mezzacapo intorno agli ultimi movimenti dell'alto personale in occasione della discussione del bilancio della guerra.

— La squadra, come è noto, è partita da Tarranto per ignota destinazione. Si assicura che due navi dovranno distaccarsi dalla squadra e portarsi nell'Arcipelago Greco.

— La pirofregata *Vittorio Emanuele* dovrà trovarsi pel giorno 16 a Genova dove riceverà a bordo gli allievi di marina pel viaggio di navigazione per istruzione di questi. (*Unione*).

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 12. Sembra che la Commissione del bilancio proporrà alla Camera di votare contro la liquidazione ed appoggerà il rifiuto del bilancio nel caso che il Ministero non si ritirasse dinanzi al voto di biasimo che seguirà all'interpellanza annunciata pel 16 corr. Il progetto di una riunione plenaria delle sinistre prima del 16 corr. incontra opposizione, volendo le sinistre evitare, alla vigilia della riconvocazione della Camera, una dimostrazione extra-parlamentare.

Parigi 12. Cialdini recossi ai bagni di Royat. Baudé (I) ritornerà prossimamente a Roma. Il Granduca Alessio è ripartito. Il *Moniteur* dice che il Governo non ricorrerà ad una nuova proroga della Camera, ma non prese altre decisioni, che saranno subordinate all'attitudine della Camera. Un telegramma da Suez smentisce un dispaccio da Malta, secondo il quale l'acqua del Canale sarebbe ribassata di 20 piedi dalla parte del Mediterraneo; non fuvi alcun arenamento; le navi passarono ieri con sette metri di acqua.

Bruxelles 12. L'associazione liberale di Anversa invitò la federazione liberale a convocare a Bruxelles tutte le Associazioni del Belgio, per domandare che il Re non sanziona la legge elettorale.

(1) Baudé è l'ambasciatore della Francia presso il Vaticano, il quale aveva la strana pretesa che gli inquilini del Palazzo ov'egli abita, non mettessero fuori le bandiere nazionali il 3 giugno festa dello Statuto. Il Governo ha, com'era giusto e doveroso, protestato, e Baudé fu chiamato a Parigi. I giornali ministeriali dicevano che Baudé non sarebbe tornato al suo posto; ma da questo dispaccio apparisce il contrario.

Buenarest 12. Misura sovversiva furono osi riguardo agli stranieri o nazionali, la cui esenza nei dintorni degli eserciti russo e rumeni non è sufficientemente giustificata.

Costantinopoli 12. Kars resiste. Conferasi che i Russi hanno abbandonato Olti. Muhtar ovasi a Zevia (o Sewin?). Un dispaccio da Bann annunzia uno scontro fra un distaccamento irregolare, che varcarono la frontiera, e i Russi, che lasciarono cinque morti e tre prigionieri. Un dispaccio da Suenmkalè annunzia l'organizzazione dei battaglioni di volontari indiani. Un dispaccio del governatore della Siria annunzia la disfatta della tribù dei ribelli.

Costantinopoli 12. La seduta della Camera il 10 corr. fu assai tumultuosa. Il Ministro delle finanze fu attaccato violentemente fra gli applausi della Camera.

Costantinopoli 12. Mehemed Ali annunzia nel combattimento d'ieri nel Distretto di Massin all'Est del Montenegro, i Montenegrini furono fugati. Muhtar trovati a Kuprikoi.

Smirno 13. È giunto il piroscafo *Audion*.

Candia 13. È arrivata la corazzata *Paestor*, ripartirà oggi.

Vienna 13. I fogli ufficiosi calmano l'opinione pubblica ed assicurano che i rapporti esistenti tra la Russia e l'Inghilterra escludono probabilità di un conflitto. La stampa indifferente di Vienna e di Pest deride l'ottimismo della commissione ministeriale che studia fare dei possibili risparmi sulle paghe degli impiegati.

Buenarest 13. Regna un caldo micidiale. Gli allagamenti, sebbene diminuiti, impediscono ancora l'approccio alle rive del fiume. Hanno luogo grandi ed incessanti movimenti di truppe nelle direzioni di Oltenitza, Braila e Galaz.

I russi sopprimono i giornali rumeni, e ieri hanno fucilato un prussiano sospetto di spionaggio.

Londra 13. Derby risponderà all'ultima nota Gorciakoff che il governo inglese si opporrà soltanto all'occupazione anche temporanea di Costantinopoli ed all'annessione dell'Armenia. Nel caso che i russi vincano qualche battaglia decisiva, l'Inghilterra manderà essa stessa un corpo d'occupazione che è già pronto e che sarà comandato da lord Carlo Napier.

Cattaro 13. I montenegrini, dopo eroica difesa, sono costretti a ritirarsi da quasi tutte le posizioni che occupavano. Il numero dei turchi preponderantissimi. Nei combattimenti dei giorni scorsi anche le parti soffrirono perdite enormi.

Belgrado 13. La Skupcina è convocata per il 1° di luglio a Kragujevaz.

Costantinopoli 13. Sessanta mila russi tentano di passare il Danubio presso Silistria, ma sono respinti. Il Sultano presentò al patriarca il grancordone dell'ordine di Osmanlie.

Brussa 12. La strada di Erzerum fu fortificata. Giungono numerosi rinforzi turchi dalla Armenia. Muhtar Pascià occupa a Sewin posizioni assai favorevoli e le sostiene energicamente. Erwich Pascià fu nominato comandante a Batum.

Londra 13. L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli che l'ambasciatore turco a Vienna ha offerto la sua dimissione che non fu ancora accettata. Dervis Pascià è stato nominato comandante superiore in Asia in luogo di Muhtar Pascià.

Camera dei Comuni. Wilmont propone la revisione della legge sulla pena di morte. Pense e propone l'abolizione. Il governo vi si dichiara contrario. Anche le proposte sono respinte; quella Pense con 155 contro 59, e quella di Wilmont con 130 contro 61 voti. Giffard confutò l'asserzione che il numero degli omicidi si è diminuito nei paesi ove la pena di morte fu abolita.

Pietroburgo 13. Un ukase imperiale, in data Ploesti 7, ordina al ministro delle finanze di mettere un prestito 5 p. c. all'estero per 370 milioni di marchi imperiali germanici in Obbligazioni di 410 marchi al portatore.

Washington 13. Caleb Cushing è stato nominato inviato dell'Unione a Vienna.

Stoccolma 13. Lo Storting rifiutò la somma chiesta dal governo per tutelare la neutralità del paese, avendola il Comitato alla finanza dichiarata superflua.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13. (Senato del Regno). Il Senato scusse il progetto di bonificazione dell'Agro romano, e ne approvò alcuni articoli.

— (Camera dei deputati). Maurigi, Parenzo, Ambri e Speciale, ieri assenti, nel momento che deliberava sopra l'art. 1 della legge sull'imposta della ricchezza mobile, dichiarano che avrebbero votato in favore dell'articolo.

Miceli domanda al ministero perchè non pubblicò il regolamento per l'esecuzione della legge sulla Sila in Calabria, da parecchi mesi approvata.

Depretis dà ragione del ritardo, ed afferma che il regolamento sarà presto pubblicato ed applicato.

Bertani presenta, come erasi riservato di fare, alcuni documenti comprovanti le sue asserzioni circa il console italiano a New-York, che avrebbe fossero trasmessi al ministero.

Depretis non dissente, ma riserva formalmente al ministero la piena libertà di giudizio ed azione.

Maurigi, Della Rocca o Biancheri non istmano però sia regolare ed ammissibile codesto procedimento, di trasmettere cioè al ministro i documenti che non si sono esaminati, e sui quali non fu presa determinazione alcuna.

Ciò stante, Depretis ricorda di avere già dichiarato di essere disposto ad esaminare tutti i documenti presentati, o di comunicare alla Camera le conclusioni che ne trarrebbe.

Bertani si limita a deporre tali documenti sul banco della presidenza, onde i deputati ne prendano cognizione.

Nicotera annunzia quindi che domani, se la Camera non terrà seduta, presenterà alla presidenza gli atti dell'inchiesta ordinata sopra gli ultimi fatti di Torino, che Trompeo chiede, ed il ministro si unisce a questa istanza.

Presentata quindi da Marzio la relazione del progetto di riforma all'amministrazione comunale e provinciale si riprende la discussione del progetto sull'imposta di ricchezza mobile.

I rimanenti articoli del progetto danno luogo ad osservazioni e proposte di vari deputati, che non sono accettate dal ministero né dalla Commissione. Una sola proposta di Zeppa è accettata da essi, ed approvata dalla Camera, cioè che sieno pure soggetti all'imposta i proventi anche avventizi e derivanti da offerte spontanee e fatte in corrispettivo di qualsiasi ufficio o ministero.

Si mette infine in deliberazione l'articolo addizionale, proposto dalla Commissione d'accordo col ministero, secondo il quale i contribuenti per la ricchezza mobile, ora iscritti nelle liste elettorali, amministrative e politiche continuano a rimanervi iscritti, nonostante la diminuzione dell'imposta per conseguenza della presente legge.

Un'altro consimile articolo è pure presentato da Cairoli, che però consente di associarsi alla dizione della Commissione, eccitando nello stesso tempo il ministro a non dimenticarsi della riforma elettorale.

Baccarini presenta un'aggiunta nella quale sarebbe usato un eguale trattamento a tutti coloro che per cessazione o riduzione di censo, anche dovuta a causa diversa da quella di questa legge, dovessero perdere il diritto elettorale dal 1878 in poi.

Depretis non accetta la proposta Baccarini, che condurrebbe il governo molto più in là di quello che le circostanze lo permettano, e dichiara in quel senso e con quale estensione intende sia applicabile la proposta della Commissione da esso accettata e rinnova la promessa circa la presentazione della legge sulla riforma elettorale, nei limiti parimenti già fatti conoscere dall'articolo addizionale della Commissione, appoggiato da Biancheri, che lo riconosce conforme alle buone tradizioni del nostro governo, che sempre mantenne e tutelò il principio, che cioè i diritti acquisiti dai cittadini non andassero soggetti ad oscillazioni delle opinioni e partiti politici.

Sorrentino si oppone all'articolo, che considera implicante privilegio per alcuni ed ingiustizia verso altri.

Depretis protesta contro siffatta interpretazione dell'articolo addizionale approvato.

L'intera legge è approvata con 217 voti favorevoli e 5 contrari.

Vienna 13. Uno scritto da Pietroburgo alla *Polit. Corr.* smentisce la notizia che Schuvaloff abbia presentato una Nota semi-ufficiale di Gorciakoff al gabinetto inglese. L'ultima Nota di Derby, giudicata dal gabinetto di Pietroburgo come contraria agli usi diplomatici e brusca, rimase senza risposta (1). In occasione del suo permesso, Schuvaloff portò seco una specificazione degli interessi inglesi, quali risultarono già dal discorso del segretario di Stato Cross, e al suo ritorno ebbe istruzioni che lo autorizzavano a dichiarare che la Russia non intende d'intraprendere alcunché contro il Canale di Suez e l'Egitto. Le istruzioni si limitano a questa sola dichiarazione. Nulla consta a questa parte di una Nota semi-ufficiale, né vi era motivo alcuno di spedire una circolare semi-ufficiale. Tuttavia non è esclusa la possibilità che la Russia pigli argomentando, dall'imminente passaggio del Danubio per manifestare nuovamente le sue intenzioni.

Darmstadt 13. È morto il Granduca Luigi (2).

Berlino 13. Il Tribunale ecclesiastico pronunziò la destituzione dal suo ufficio del vescovo di Limburg, Blum. La *Provinzial Correspondenz* fa emergere che le relazioni pacifiche fra le Potenze europee si sono vieppiù rafforzate mediante le tranquilli assicurazioni date dalla Russia all'Inghilterra, le quali rimuovono nel modo il più deciso i timori di veder pregiudicati gli interessi inglesi da parte della Russia.

(1) Tale è il senso letterale del telegramma.
(2) Luigi III, Granduca d'Assia-Darmstadt, era nato il 9 giugno 1806, e successe al padre il 16 giugno 1848.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sete e bachi. Milano 11 giugno. — Anche oggi le transazioni furono assai limitate con prezzi deboli. In bozzoli andarono vendute alcune partite di buona qualità ma di poca importanza da L. 4.10 a 4.20, prezzo finito.

Raccolto dei bachi in Friuli. Le intemperie della primavera ritardarono quest'anno lo sviluppo della foglia, e si dovette quindi ritardare l'incubazione delle sementi. Perdurando in tutto il mese di maggio le giornate oscure e piovose,

i bachi vennero mantenuti nelle prime età con foglia gialliccia e immatura, il che contribuì già ad indisporsi molte partite specialmente di riproduzione. Rasserenatosi poi il cielo ai primi di questo mese, i calori andarono crescendo, a segno che in questi ultimi giorni, avendo i bachi superato la quarta muta, nelle ore pomeridiane il termometro segnava nelle bigattiere fino a 25 e 26 gradi. La salita al bosco fu dunque anticipata di due giorni per le partite che resistettero agli eccessivi calori; ma queste sono relativamente poche, poichè succedettero molti guasti nelle maggiori partite, e in quelle stesse nelle quali l'allevamento fino alla quarta muta prometteva agli allevatori quasi assicurato un prospero successo.

Il raccolto in Friuli sarà dunque più scarso di quello dell'anno scorso, e come l'anno scorso resteranno colla loro filanda mal provveduta quei filandieri che, per tener bassi i prezzi, non si affrettarono a provvederle.

Udine 14 giugno 1877

Cuoi. Milano 11 giugno. — Gli affari furono ristretti a qualche piccola domanda per consumo locale; non abbiamo nulla ad accennare che interessi l'articolo nostro, in aspettativa dell'esito del raccolto dei bozzoli. I prezzi sono invariati.

Spiriti. Milano 11 giugno. L'alcool nazionale anche nella scorsa settimana si mostrò debole ed i prezzi poco fermi, per cui si verificò ancora qualche ribasso in tutte le qualità. I prezzi sono i seguenti per pronti e contanti al quintale fuori porta.

Spirito triplo di gr. 94/95 senza fusto L. 113 . 114
» doppio » 88 » 104 . —
» Napoli gr. 90 in bar. fusto gr. » 118 . —
» grappa Francia 86 fusto gratis » 135 . —
» vino » 86 » 133 . —
» Germania 94/95 » 124 . —
Acquavite di grappa 1° qual. senza fusto » 65 . —

Merento bozzoli
Pesa pub. di Udine — Il giorno 13 giugno

QUALITÀ delle GALETTE		Quantità in Chilogr.				Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.		
		complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		mi- nimo	mas- simo	ade- quato
Giapponesi	annuali	384	15	157	75	4 25	4 60	4 41
	polivoltine	—	—	—	—	—	—	—
	Nostrane gial- le e simili	39	20	16	70	4 30	4 31	4 27
	Adeguato ge- nerale per le annuali	—	—	—	—	—	—	4 42

Per la Commissione per la Metida
Per il Referente
DOIMO DELLA MORA.

Notizie di Borsa.

PARIGI 12 giugno
Rend. franc. 3 0/0 69.27 Obblig. ferr. rom. 230. —
» 5 0/0 104.80 Azioni tabacchi — —
Rendita Italiana 69.80 Londra vista 25.19 —
Ferr. lom. ven. 158. Cambio Italia 9 1/2
Obblig. ferr. V. E. 220. — Cons. ingl. 95. —
Ferrovie Romane 70. Egitto — —

BERLINO 12 giugno
Austriache 360.50 Azioni 229.51
Lombardo 120.50 Rendita ital. 67.70

LONDRA 12 giugno
Cons. inglese 94 15/16 a — Cons. spagn. 105 8/8 a —
» ital. 69 1/2 a — » Turco 83 1/4 a —

VENEZIA 13 giugno
La Rendita, cogli interessi da 1 gennaio da 76.20 —
76.30 e per consegna fine corr. — — —
Da 20 franchi d'oro L. 22.03 L. 22.06
Per fine corrente — — —
Fiorini austr. d'argento » 2.42 1/2 » 2.43 1/2
Bancnote austriache » 2.19 1/2 » 2.20 1/2

Effetti pubblici ed industriali.
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877 da L. 76.15 a L. 76.25
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877 » 74. — » 74.10

Valute.
Pezzi da 20 franchi da L. 22.03 a L. 22.05
Bancnote austriache » 219. — » 219.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.
Della Banca Nazionale 5 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr. 5 — —
» Banca di Credito Veneto 5 1/2 — —

TRIESTE 13 giugno
Zecchini imperiali fior. 5.94 1/2 5.95 1/2
Da 20 franchi » 10.06 1/2 10.06 1/2
Sovrano inglese » 12.55 1/2 12.57 1/2
Lire turchi » — — —
Tallieri imperiali di Maria T. » — — —
Argento per 100 pezzi da f. 1 » 110.75 1/2 110.85 1/2
idem da 1/4 di f. » — — —

VIENNA dal 12 al 13 giugno
Metallico 5 per cento fior. 61.35 60.85
Prestito nazionale » 66.40 66.30
detto in oro » 72.90 72.50
detto del 1860 » 111.75 111.50
Azioni della Banca nazionale » 780. — 780. —
dette St. di Cr. a f. 100 v. a. » 143.70 142.30
Londra per 10 lire sterl. » 125.39 125.75
Argento » 111.50 111.75
Da 20 franchi » 10.03 1/2 10.07 1/2
Zecchini » 5.96 5.98 1/2
100 marche imperiali » 61.60 61.75 1/2

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Articolo comunicato. (1).

Nella corrispondenza firmata *Dies Irae*, pubblicata nel n. 138 del *Nuovo Friuli*, mi si at-

(1) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità tranne quella dovuta dalla legge.

tribuiscono parole da me non dette alle allieve delle scuole comunali di qui.

Ivi si leggono ancora screditanti insinuazioni pure contro di me, quali di *opere d'imbroglì, di malafede, di trappolerie, di gesuitismo, di livore*, ecc. ecc., usate all'intento d'ingannare le Autorità scolastiche e la pubblica opinione circa la istruzione ed educazione impartite da queste madri Orsoline; concludendo, che finalmente io ed il Sindaco fummo sbucati per effetto del risultato dell'esame, che il sig. Ispettore scolastico, presenti il sig. Montini Direttore delle scuole elementari maschili, e la Direttrice dell'Asilo infantile, ebbe a praticare in dette scuole femminili nel 25 e 26 maggio p. p.

Siccome è falso che io sia stato preavvertito, che si avrebbe nelle indicate giornate praticato quell'esperimento, non ci intervenni, e non essendo ancora qui nulla stato partecipato in via ufficiale ignoro l'esito del medesimo. Solo posteriormente udii, che il sig. Ispettore non se ne fosse trovato molto soddisfatto.

Io non intendo qui fare il paladino del monachismo; non l'ho mai fatto. Cosa pensi delle nostre scuole femminili comunali condotte dalle attuali maestre, l'ho già manifestato nel n. 196 del *Giornale di Udine* pubblicato l'anno scorso. Come non sorprenderei, se l'esperimento del 25 e 26 maggio p. p. non avesse dato risultati brillanti, sia perchè non sostenessi mai che queste scuole fossero perfette; sia perchè è notorio, almeno in paese, il tenore di strani attriti, piuttosto che di savie norme, seguito dal sig. Ispettore precedente verso questo Istituto; sia, finalmente, perchè sarà sempre difficile che le allieve a metà dell'annata, e specialmente se interrogate da persone diverse da quelle che impartirono loro la istruzione, possano corrispondere alla prova; peggio poi, se sotto l'incubo della paura, che per effetto delle continue ostilità promosse da certuni, devono avere subito tanto le maestre che le fanciulle.

Né io intendo qui spiegare il vero motivo di guerra cotanto accanita per parte di chi stampò sotto il pseudonimo ora di *Gorciakoff*, ora di *Dies Irae* nel *Nuovo Friuli*, ora di *Una donna*, ed ora colle iniziali *D. I.* nel *Giornale di Udine*, essendo da ognuno ritenuto in paese, che quelli articoli derivano tutti dalla medesima penna, dall'autore, cioè, che porta appunto quelle due iniziali nel proprio nome, e chiunque si ricorda della polemica stampata l'anno decorso nei n. 185, 188, 192, 196, 199 e 203 del *Giornale di Udine* tiene già la sicura spiegazione del vero motivo.

Bramando però che non sia creduto ciò che, falsamente mi si attribuisce, intendo colla presente smentire le insinuazioni maliziose a mio scapito fatte, e le parole attribuitemi nel n. 138 del *Nuovo Friuli*: persuaso d'altronde che le superiori Autorità sapranno fare un giudizio ben giusto e calmo, lungi dalle esagerazioni appassionate di certi articoli, a vagliare i quali basterebbe ripassare i numeri dei giornali da me citati e quelli citati nell'ultima corrispondenza del *Nuovo Friuli*.

Come, a proposito di *buona o malafede*, merita fatto rimarcare e l'insistere del solito articolista nel far supporre, che, se a Cividale le scuole femminili sono condotte dalle monache, ciò dipenda dal Sindaco e dal soprintendente, e non già dalla vera opinione generale del paese rappresentata dal Consiglio comunale; ed il modo usato dall'articolista stesso per mezzo della pubblica stampa, sia per mettere in sospetto verso le Autorità gli individui, sia per tentare una pressione indebita sulle Autorità medesime.

Cividale, li 13 giugno 1877.
Paolo Dondo, soprintend. scolast.

La Presidenza della Camera di commercio di Udine c'incarica di rendere di nuovo avvisati quelli dei nostri comprovinciali, che volessero concorrere alla *Esposizione universale* che si aprirà a Parigi il 1° maggio 1878, che al 20 giugno a. c. scade il termine stabilito per la presentazione delle loro domande di ammissione, che si devono fare presso la Camera stessa, dove sono le module d'iscrizione ed il regolamento relativo.

Luschnitz! Luschnitz! Luschnitz!
RINOMATISSIMA FONTE D'ACQUA

Pudia-Solfiorosa
Viene raccomandata nelle inveterate malattie intestinali, nelle affezioni erpetiche scrofolose, affezioni articolari, calciose delle vie urinarie, disturbi residui delle cure mercuriali, sifilide ostinata, ingorghi al fegato e milza, impedisce lo sviluppo di possibili infiammazioni nella stagione estiva, è rimedio efficace contro l'infiammazione.

A motivo del cattivo tempo non più col primo, ma col 10 giugno corrente arriverà giornalmente dalla fonte, e si dispenserà ALLA BIRRERIA CECCHINI, Borgo S. Bartolomeo, Casa del nob. Nicolò Camo Dragoni.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Da Vendersi una locomobile ad espansione variabile della forza da 10 a 12 cavalli, di rinomata fabbrica Parigina ed in perfetto stato. Dirigersi alla Fabbrica Ceramica in Treviso fuori Porta Cavour.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, nel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimante impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigenone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI: in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

ACQUE PUDIE

IN ARTA (CARNIA)

STABILIMENTO PELLEGRINI

CONDOTTO DA

C. BULFON ED A. VOLPATO

APERTURA IL 25 GIUGNO CORRENTE.

I conduttori dello Stabilimento confidano di essere anche quest'anno onorati da numeroso concorso tanto più che le comunicazioni sono rese facili e rapide col mezzo della ferrovia fino alla stazione per la Carnia. Da questa i signori concorrenti troveranno sempre ad ogni corsa ferroviaria un completo servizio di trasporti (vetture ed omnibus) per lo stabilimento.

La stazione dei bagni è stata notevolmente migliorata ed estesa.

In quanto alla comodità che lo stabilimento, posto in amenissima situazione fornisce, e a tutti gli agi che i signori forestieri vi troveranno, il concorso degli anni passati ne costituisce una prova che dispensa i conduttori dal fare alcuna promessa.

BULFONI E VOLPATO

PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - Fuori Porta Nuova, 121 F.

(S. Angelo Vecchio).

ESTRATTO-TAMARINDO
PREPARATO CON PURO FRUTTO
e concentrato nel vuoto

Flac. Litro - 0
da 1/2 litro - 1.75
da litro - 3.50

Si spedisce in Pr. mediante vagli. post.

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

Depositarario esclusivo per Friuli e CERIA di Bologna UDINE.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità acidità, pituità, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza: veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto. Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza, mangiò con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifestò è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50, 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry e C.**, n. 2, via **Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Ricenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi, Giacomo Commessati e A. Fabris. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismutio. Vittorio Veneto L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zanetti. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro. Villa Santina. Pietro Morocutti. Genova. Luigi Billiani Farm.

ANNUNZIO LIBRARIO

Ai rispettabilissimi Sindaci e ai Superiori Scolastici della Provincia di Udine.

Il sottoscritto si pregia di far noto alle Autorità summenzionate tener lui ancora buon numero di copie de' suoi **Racconti popolari**. Compresi questi in due volumi, ognuno dei quali può stare da sé e costituire un libro di premio, egli ne riduce il prezzo a L. 2.25. A chi ne acquistasse copie N. 10, le cedrebbe a lire 2 ciascuna. — Rivolgersi per la compra in Mercatovecchio N. 8 — Di più si avverte che presso i fratelli Tosolini in Via S. Cristoforo trovansi vendibili a cent. 60 un **Libretto di lettura e nomenclatura per le scuole rurali**, cui si chiese licenza di ristampare in altre regioni d'Italia, sostituendo ai vocaboli del nostro dialetto i propri di que' tali paesi.

PROF. AB. L. CANDOTTI.

PRESSO IL LABORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

SITO IN VIA CORTELAZZIS

trovansi vendibili

SOFFIETTI

per la zolfurazione delle viti

di nuovo modello alla lombarda al prezzo di lire **3.50**.

Grande assortimento di **VASCHE** per bagni interi, semicupi, e a doccia, da **vendere e noleggiare**.

ANGELO PISCHIUTTA

NEGOZIANTE IN OGGETTI DI CANCELLERIA

in

PORDENONE

tiene un bell'assortimento di **Cartoni** per confezione seme bachi, tanto bianchi come con marca giapponese.

Costantinopoli di E. De Amicis.
La gloria Suppletoria del dott. Franzolini.

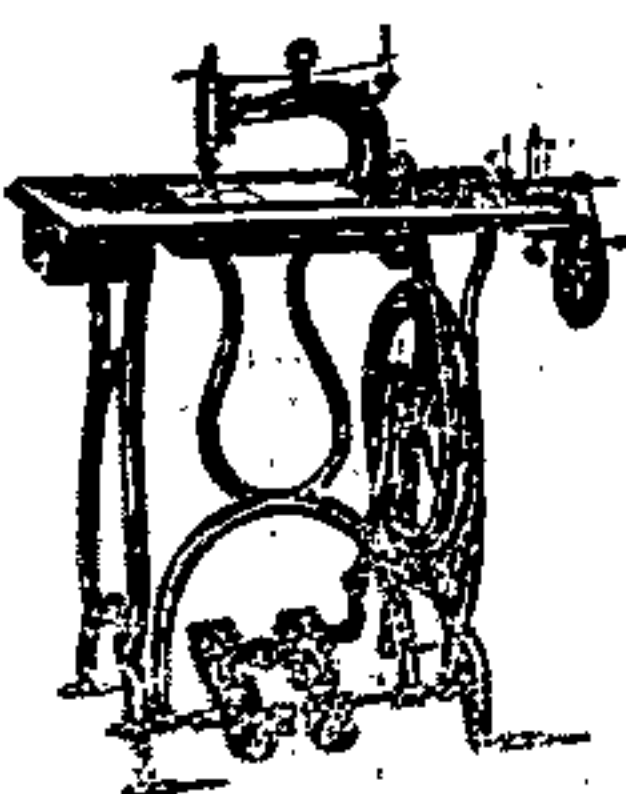
Penne magiche, e lapis Copiativi.

Grande Assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. **35** in poi
trovansi al Deposito di F. DORMISCH
vicino al Caffè Meneghetto.



Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene che egli tiene una **scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profetura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

Epilessia

(infeccuato), guarisce per corrispondenza il Medico Specialista Dr. Miliutek, a Neustadt (Sassonia). — Più di 3000 successi.

ALLA BOTTIGLIERIA DI M. SCHÖNFELD

UDINE — Via Bartolini N. 6 — UDINE

BIBITE GAZOSE

AL GHIACCIO

A CENTESIMI

13

Al Vermout — Fernet — Amaro — Costumè — Tamarindo — Portogallo — Limone — Framboise — Melagrana — Bellardisa — Flora delle Alpi — Alpenbitter — Svoter — Absint — Menta — Punch ecc., ecc.

Deposito Vini e Liquori all'ingrosso ed al minuto con Magazzino fuori Porta Pracchiuso.

Fabbrica di Acque Gazose vicolo Sillio N. 4. — Succursale in Tolmezzo Piazza degli Uffici.

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

DI FRANCESCO CESCHIUTTI

IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da L. **300** a **1300** e abbisognando maggiori chiarimenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

Assume pure qualsiasi riparazione e riduzione di orologi da torre.

PEJO  PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalatabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere **Pejo** un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti**, come il timbro qui contro.



Rossetter's Hair Restorer

NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI

NUOVA YORK

Preparato da ANGELO GUERRA in Padova

Questo liquido **Rossetter** sottoposto alla più diligente analisi, venne in seguito fabbricato perfettamente eguale a quello dell'avvenire.

Senza essere una tintura, esso ridona prodigiosamente ai capelli bianchi o canuti il primitivo loro colore; non unge, non macchia minimamente né la pelle, né la lingerie: non abbisogna lavatura o sgrassamento de' capelli né prima, né dopo l'applicazione, ed è approvato essere assolutamente innocuo alla salute.

Prezzo fisso alla bottiglia, con istruzione, ital. L. 3.

In UDINE il deposito dal Sig. Nicolò Lain.